

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 13 maggio 2010.

Programma triennale 2010-2012 dell'Ente Parco Nazionale del Pollino: verifica di compatibilità con i documenti programmatori vigenti. (Deliberazione n. 52/2010).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni, intitolata «Legge quadro in materia di lavori pubblici», che — all'art. 14, come modificato dalla legge 1° agosto 2002, n. 166, e ora trasfuso nell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 — pone a carico dei soggetti indicati all'art. 2, comma 2, della stessa legge, con esclusione degli Enti ed Amministrazioni locali e loro associazioni e consorzi, l'obbligo di trasmettere a questo Comitato i programmi triennali dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro e gli aggiornamenti annuali per la verifica della loro compatibilità con i documenti programmatori vigenti;

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394, e s.m.i., intitolata «Legge quadro sulle aree protette», che all'art. 9 — tra l'altro — attribuisce al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la vigilanza sugli Enti parco e prevede che ai Presidenti di detti Enti compete la rappresentanza legale degli stessi;

Visto il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2005, che definisce la procedura e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione dei programmi triennali, degli aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori;

Vista la nota 26 febbraio 2010, n. 1884, con la quale l'Ente Parco Nazionale del Pollino ha trasmesso, ai sensi dell'art. 128, comma 12, del decreto legislativo n. 163/2006, il Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2010-2012;

Vista la nota 1° aprile 2010, n. 2998, con la quale il Presidente del suddetto Ente ha formalizzato la trasmissione del richiamato Programma, provvedendo, nel contempo, a fornire chiarimenti in merito al Programma stesso e a trasmettere la relativa delibera di approvazione n. 7, adottata dal Consiglio direttivo il 15 febbraio 2010;

Considerato, in linea generale, che i documenti programmatori di riferimento per la verifica di compatibilità prevista dal richiamato art. 128 del decreto legislativo n. 163/2006 sono da individuare nei documenti di programmazione economico-finanziaria, nelle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e nelle leggi pluriennali di spesa, nonché negli eventuali programmi comunitari e nazionali concernenti lo specifico comparto;

Su proposta del Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Pollino;

Prende atto

che il Programma triennale 2010-2012 dell'Ente Parco nazionale del Pollino (che interessa parte del territorio delle Regioni Basilicata e Calabria) comprende, secondo le tipologie di lavori individuate dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2005, interventi di realizzazione di nuove costruzioni, di recupero, di manutenzione straordinaria e di completamento;

che, in particolare, il Programma include 14 interventi del costo complessivo di 11,4 milioni di euro, imputato per 4,2 milioni di euro a carico delle disponibilità relative all'anno in corso e per 7,2 milioni di euro sulle disponibilità previste per l'anno 2011;

che non sono previste disponibilità per l'anno 2012;

che la copertura del costo complessivo sopra indicato è imputata sulle seguenti tipologie di risorse:

quanto a 10,7 milioni di euro, su «entrate aventi natura vincolata per legge», costituite da fondi del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da fondi delle Regioni Basilicata e Calabria e da contributi di TERNA s.p.a.;

quanto a 0,7 milioni di euro, su «stanziamenti di bilancio» dell'Ente, costituiti essenzialmente da disponibilità rivenienti da precedenti esercizi finanziari;

che nell'elenco annuale 2010 sono inclusi 10 dei succitati interventi, di cui 9 di priorità massima ed 1 di priorità intermedia, del costo complessivo di 4,2 milioni di euro, e che i relativi lavori saranno avviati dalla seconda metà dell'anno 2010 e saranno conclusi, per la quasi totalità degli interventi, nella seconda metà del 2011;

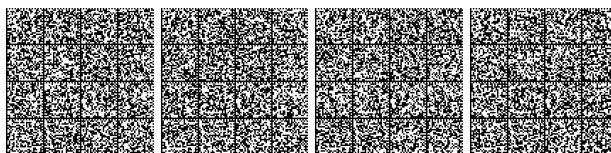
che il Programma in esame non prevede forme di coinvolgimento di ulteriori capitali privati;

Esprime

parere di compatibilità del Programma triennale 2010-2012 dell'Ente Parco nazionale del Pollino con i documenti programmatori vigenti, fermo restando che la parte di programma successiva al 2010 troverà attuazione nei limiti delle effettive disponibilità;

Invita

l'Ente Parco nazionale del Pollino a trasmettere a questo Comitato l'aggiornamento del Programma per il triennio 2011-2013, corredato da una relazione che illustri lo stato di attuazione del Programma di cui alla presente delibera, evidenziandone eventuali criticità, ed esponga le caratteristiche essenziali dell'aggiornamento stesso, indicando i criteri adottati per l'individuazione dell'ordine di priorità degli interventi e evidenziando, alla luce di detti criteri, gli eventuali scostamenti rispetto al Programma approvato con la presente delibera;



il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare:

a trasmettere il Programma triennale concernente i capitoli di spesa sui quali vengono, tra l'altro, imputati i finanziamenti assegnati agli Enti parco per la realizzazione degli interventi di competenza, al fine di consentire a questo Comitato di disporre di un quadro programmatico generale di riferimento;

a corredare tale Programma con una relazione che illustri tematiche e criticità del settore.

Roma, 13 maggio 2010

Il vice presidente: TREMONTI

Il segretario: MICCICHÉ

10A12026

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

DELIBERAZIONE 17 marzo 2010.

Adozione del Codice italiano delle statistiche ufficiali. (Direttiva n. 10).

IL COMITATO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

Visto il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e successive modifiche e integrazioni, recante «Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400»;

Visti, in particolare, gli articoli 17 e 21 del citato decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, concernenti i compiti del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica e le materie oggetto delle direttive e degli atti di indirizzo dal medesimo emanati;

Visto il regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, relativo alle statistiche europee e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1101/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla trasmissione all'Istituto statistico delle Comunità europee di dati statistici protetti dal segreto, il regolamento (CE) n. 322/97 del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie, e la decisione 89/382/CEE, Euratom del Consiglio, che istituisce un comitato del programma statistico delle Comunità europee;

Viste la comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sull'indipendenza, integrità e responsabilità delle autorità statistiche nazionali e dell'autorità statistica comunitaria e la Raccomandazione della Commissione relativa all'indipendenza, all'integrità e alla responsabilità delle autorità statistiche nazionali e dell'autorità statistica comunitaria COM(2005) 217 del 25 maggio 2005;

Vista la segnalazione della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica n. 1/2009 del 19 gennaio 2009, concernente l'applicazione del Codice delle stati-

stiche europee nell'ambito del Sistema statistico nazionale, nella quale si osserva che le regole comunitarie sono riconducibili ai principi di imparzialità, completezza, trasparenza e riservatezza individuati dal decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322;

Visto il parere della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica del 10 settembre 2010;

Considerato che l'applicazione dei principi del Codice delle statistiche europee da parte dei soggetti del Sistema statistico nazionale può fornire un contributo significativo ai fini del miglioramento del funzionamento del Sistema stesso, con particolare riguardo al rafforzamento dell'indipendenza istituzionale e funzionale degli enti ed uffici che lo compongono, nonché della qualità dei processi e dei prodotti delle statistiche ufficiali;

Ritenuto necessario adottare un Codice italiano delle statistiche ufficiali che definisca gli strumenti per promuovere e verificare la corretta applicazione dei principi del Codice delle statistiche europee nell'ambito del Sistema statistico nazionale;

Ritenuto di procedere all'adozione del Codice italiano delle statistiche ufficiali attraverso l'emanazione di una direttiva indirizzata agli uffici di statistica di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 322 del 1989, che per gli altri uffici di statistica ed enti del Sistema assume il valore di atto di indirizzo;

Delibera:
la direttiva n. 10

Adozione del Codice italiano delle statistiche ufficiali

Art. 1.

Ambito di applicazione del Codice

1. I principi e le misure individuate dal presente Codice si applicano all'attività svolta dagli enti ed uffici di statistica del Sistema statistico nazionale per la produzione delle statistiche ufficiali.

2. Per «enti ed uffici del Sistema statistico nazionale» si intendono, rispettivamente, gli enti ed organismi pubblici di informazione statistica di cui all'art. 2, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e gli uffici di statistica costituiti ai sensi del medesimo decreto legislativo n. 322 del 1989 e della legge 28 aprile 1998, n. 125.

3. Per «statistiche ufficiali» si intende la produzione statistica contenuta nel programma statistico nazionale, nei programmi statistici regionali e, in generale, quella prodotta dagli enti ed uffici del Sistema statistico nazionale.

Art. 2.

Principi

1. Gli enti ed uffici del Sistema statistico nazionale informano la propria attività ai seguenti 15 principi:

1. indipendenza professionale — l'indipendenza professionale degli organi statistici dagli organismi poli-

